

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze psicologiche sociali e del lavoro <i>modifica di: Scienze psicologiche sociali e del lavoro (1411573.)</i>
Nome del corso in inglese	Social and work psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1085^2023^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	21/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/10/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2022/PS1085/2021
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Psychological Science • Scienze e Tecniche psicologiche • Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche • Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione • Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali • Techniques and methods in psychological science
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe.

L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

- a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e preavalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Il Corso di Laurea mostra un'attrattività anche extra regionale consolidata negli anni con un numero doppio di prescritti rispetto al numero programmato. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è buono. In relazione alle strutture didattiche necessarie e al tirocinio previsto risultano motivate le ragioni che inducono la scelta di programmare gli accessi. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La nuova proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nel primo anno e mezzo e si differenzia successivamente per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea ha avuto decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea è finalizzato all'acquisizione di una solida formazione di base nelle varie discipline psicologiche; ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e competenze teoriche e metodologiche necessarie per la formazione di una figura professionale in grado di comprendere e interpretare le situazioni tipiche della psicologia individuale, sociale e del lavoro. Ampio spazio viene dato alle conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica.

Nell'iter formativo si attribuisce particolare importanza a temi specifici della psicologia sociale e del lavoro, quali: il benessere e la valorizzazione della persona; la formazione psicologica nelle organizzazioni e negli ambienti di lavoro; i problemi del conflitto e della cooperazione; il marketing e i comportamenti di consumo; i rapporti intragruppo e intergruppi; gli atteggiamenti sociali e la loro relazione con i comportamenti individuali.

Tra le materie metodologiche si considerano: la metodologia della ricerca psicosociale; il questionario nella ricerca e nelle applicazioni; il colloquio clinico e l'intervista nei contesti organizzativi; la metodologia della ricerca-azione. Nel percorso formativo è dato forte rilievo anche alla formazione interdisciplinare, soprattutto di carattere sociologico, antropologico, pedagogico e filosofico.

Le competenze acquisite in questo Corso di studi consentono la formazione di un esperto che, in particolare come figura di supporto rispetto allo psicologo con laurea magistrale, può operare in contesti professionali connessi a: selezione del personale; orientamento e cambiamento lavorativo; formazione psicosociale in contesti organizzativi; realizzazione di ricerche psicosociali; interventi di cooperazione e integrazione tra gruppi e persone appartenenti a culture diverse.

Data la finalità del triennio, che è quella di preparare alla successiva laurea magistrale, le competenze acquisite con questa laurea della classe L-24 consentono la formazione di un esperto che può operare in contesti professionali come le organizzazioni pubbliche e private, i servizi sociali, la scuola, le associazioni giovanili, unicamente come figura di supporto ed esecutiva, rispetto ad altri ruoli professionali. Queste figure, di livello dirigenziale, dotate di competenze diagnostiche, di intervento e terapeutiche, si formano con la successiva Laurea magistrale della classe LM-51 e con successivi Master di formazione scientifica e professionale, Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento e Alta formazione.

Per ottenere questi obiettivi, il percorso formativo del Corso include:

- una parte di insegnamenti comune a tutti gli altri corsi di laurea triennali della Scuola di Psicologia, consistente in 51 CFU negli insegnamenti di base dei SSD M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05. Tali insegnamenti sono finalizzati alla costruzione dei saperi di base delle discipline psicologiche;

- insegnamenti di carattere interdisciplinare, in ambito sociologico e demotnoantropologico (12 CFU);

- insegnamenti caratterizzanti, per un totale di 66 CFU, negli ambiti della Psicologia sociale e del lavoro (M-PSI/05 e M-PSI/06 - 42 CFU), della Psicologia generale e fisiologica (M-PSI/01 - 6CFU), della Psicologia clinico-dinamica (M-PSI/07 e M-PSI/08 - 18 CFU).

Tali attività formative sono finalizzate alla costruzione delle conoscenze e delle competenze collegate allo specifico profilo professionale che il corso di studio intende formare.

Sono previsti anche 18 CFU per insegnamenti affini e integrativi tra i settori previsti all'interno della SUA, utili ad acquisire competenze specifiche in ambito psicologico e interdisciplinare.

Sono inoltre previsti nel percorso formativo 33 CFU di Altre attività: 5 CFU di lingua Inglese, 2 CFU per attività informatiche e telematiche.

Sono inclusi nel percorso 10 CFU per attività formative professionalizzanti di tirocinio in accordo con il DIM n. 654 del 05/07/2022 e 4 CFU per la prova finale; 12 CFU sono a libera scelta dello studente, in coerenza con il progetto formativo e come da disposizioni delle normative vigenti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'area della Psicologia sociale e della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni consente alle studentesse e agli studenti del CdS di acquisire conoscenze e abilità fondamentali per progettare e realizzare ricerche in psicologia sociale e applicata: dalla scelta consapevole del metodo di ricerca in relazione all'oggetto della ricerca stessa all'applicazione di alcuni dei principali strumenti di misura. Queste conoscenze e abilità consentono alle studentesse e agli studenti del CdS di applicare i metodi e le tecniche apprese, di analizzare, interpretare e valutare criticamente i risultati ottenuti in casi specifici, con particolare riferimento all'acquisizione di conoscenze teoriche ed empiriche sui metodi di raccolta dei dati anche attraverso questionari. Tali conoscenze teoriche e metodologiche sono utili per la progettazione e gestione di interventi orientativi a supporto delle transizioni professionali, nonché di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e del lavoro, necessarie per cogliere gli attuali e futuri scenari lavorativi, a partire da una prospettiva storica della disciplina psicologica.

L'area della Psicometria consente alle studentesse e agli studenti del CdS di acquisire conoscenze e competenze di tipo metodologico, quantitativo e statistico che sono trasversali all'intera psicologia e interdisciplinari. Le ricadute sul piano applicativo e professionale riguardano principalmente (ma non solo) la costruzione, l'analisi e l'interpretazione dei test psicologici, l'analisi dei dati di variabili psico-sociali e l'utilizzo dei principali software statistici.

L'area della Psicologia dinamica e clinica consente alle studentesse e agli studenti del CdS di acquisire conoscenze relative alla teoria dell'attaccamento e alle diverse modalità comunicative e relazionali (ascolto attivo e comunicazione empatica), durante il ciclo di vita dell'individuo, dall'infanzia all'età adulta. Le ricadute sul piano applicativo e professionale riguardano l'ambito sociale e del lavoro, quali le relazioni interpersonali (familiari e di gruppo), il disagio psichico, le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.

L'area della Psicologia dello sviluppo e della Psicologia dell'educazione introduce la prospettiva dell'inclusione e dei contesti inclusivi, promuovendo la conoscenza delle barriere sociali, psicologiche e linguistiche alla sua piena realizzazione. Tali conoscenze e competenze consentono alle studentesse e agli studenti del CdS di comprendere gli aspetti relazionali per la gestione di contesti complessi ed eterogenei in ottica inclusiva e di riconoscere le nuove vulnerabilità.

L'inserimento di aree non psicologiche, di seguito descritte, consente di offrire conoscenze di base e competenze interdisciplinari che facilitano la capacità delle studentesse e degli studenti del CdS di analizzare e interpretare i contesti sociali e del lavoro.

L'area della Filosofia consente di sviluppare abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche, capacità di utilizzo degli strumenti teorici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione degli aspetti epistemologici delle scienze e dell'agire dell'individuo nella sua dimensione morale ed etico-sociale.

L'area della Pedagogia consente di acquisire competenze relative ai bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni, anche in connessione ai cambiamenti culturali e degli stili di vita, nonché di approfondire competenze relative alla progettazione e alla valutazione delle tecnologie e delle tecniche formative.

L'area della Sociologia consente di acquisire competenze relative alla lettura sociologica dei fenomeni della cultura, consentendo alle studentesse e agli studenti del CdS di riconoscere e comprendere l'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Inoltre, consente di acquisire competenze concernenti il rapporto fra la società e il mondo della produzione dei beni, dell'industria e del lavoro.

L'area del Diritto del lavoro consente di acquisire conoscenze di base relative alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali e alla legislazione delle pari opportunità.

L'area dell'Economia aziendale consente di acquisire conoscenze di base relative alla teoria dell'azienda, alle strategie e alle politiche aziendali, all'analisi e

alla progettazione delle strutture e dei processi aziendali, anche con riferimento alle organizzazioni non aventi fine di profitto. Tali conoscenze consentono alle studentesse e agli studenti del CdS di comprendere i comportamenti delle persone nell'organizzazione di aziende di qualunque tipo (profit, non profit, industria, servizi, professioni), anche nella prospettiva della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze attese per il laureato in Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro riguardano i saperi di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica. Inoltre, le specifiche attività formative proposte mirano a fornire allo studente conoscenze e competenze proprie della psicologia sociale e della psicologia del lavoro, unitamente a conoscenze relative alla psicologia clinico-dinamica e ad ambiti interdisciplinari, soprattutto di carattere sociologico, antropologico, pedagogico e filosofico. Tali conoscenze attese sono relative sia all'ambito teorico delle diverse discipline, sia ad aspetti di carattere metodologico e applicativo, e consentono di comprendere e analizzare le caratteristiche, le dinamiche, le specificità delle diverse realtà sociali e dei contesti organizzativi e lavorativi. I risultati attesi vengono conseguiti attraverso le attività d'aula e lo studio personale. In particolare, i corsi prevedono nella maggior parte dei casi sia lezioni teoriche, sia la partecipazione attiva ad esercitazioni o laboratori. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami scritti e/o orali. Nelle verifiche di esame si sottolinea l'importanza della comprensione da parte dello studente di conoscenze di base e specifiche, metodi e strumenti. La prova finale consiste in un elaborato scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze acquisite devono essere applicate nell'interpretazione di situazioni tipiche della psicologia individuale, sociale e del lavoro. Il laureato deve, infatti, possedere strumenti teorici e metodologici tali da consentire l'intervento, in collaborazione con lo Psicologo, in diversi ambiti sociali e organizzativi. Complessivamente, il laureato deve aver acquisito esperienza e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle organizzazioni, nei diversi contesti sociali e lavorativi, tenendo conto delle specifiche dinamiche sociali e delle possibili differenze culturali. La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene perseguita anche affiancando alle lezioni frontali attività di tipo pratico, quali laboratori, esercitazioni, lavori di gruppo e individuali, incontri con professionisti del territorio. Tali attività favoriscono la maturazione e la rielaborazione personale delle conoscenze e delle capacità di comprensione. Le verifiche previste per ciascun insegnamento prevedono lo svolgimento di specifici compiti nei quali lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti teorici e metodologici, così come adeguati livelli della capacità di applicare tali conoscenze. Nella prova finale, così come prevista dal regolamento didattico del Corso di studio, lo studente è chiamato a dimostrare il livello di padronanza delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione, rielaborazione, integrazione e applicazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Poiché la laurea in Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro è requisito necessario per l'iscrizione, dopo lo svolgimento del tirocinio post-lauream e il superamento dell'esame di Stato, all'Albo degli Psicologi sezione B, le attività formative, nel loro insieme, devono fornire le competenze, pratiche e operative, che consentono di formulare giudizi sulla persona e su fenomeni salienti del mondo del lavoro e del contesto sociale in genere. L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica, sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia nelle applicazioni realizzate nelle attività di laboratorio e di tirocinio. Tale capacità critica e autonomia vengono opportunamente valutate anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso formativo, il laureato dovrà aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti, per la gestione e la comunicazione dell'informazione sia agli utenti, sia agli specialisti del settore, avendo avuto l'opportunità di consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche. Dovrà essere preparato ad un approccio professionale e aver sviluppato l'attitudine a lavorare sia in gruppo sia con adeguata autonomia. Le abilità comunicative sono proposte allo studente come centrali per la professionalità psicologica e vengono direttamente verificate nelle prove d'esame. Inoltre vari corsi richiedono di presentare relazioni orali o scritte che vengono discusse e valutate. Infine la stessa prova finale costituisce la sintesi non solo degli specifici apprendimenti, ma anche la dimostrazione delle capacità di espressione e comunicazione di quanto appreso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con alto grado di autonomia. La professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata a tre anni di studio. Di norma prevede sia la continuazione degli studi con una laurea magistrale sia, successivamente, approfondimenti in Master o corsi di aggiornamento e perfezionamento. Il laureato interessato alla ricerca può, dopo la laurea magistrale, frequentare una scuola di Dottorato in Psicologia. In ogni corso, si forniranno conoscenze di base, metodi, indicazioni bibliografiche e modalità per ottenerle, che consentono di intraprendere ulteriori studi con alto grado di autonomia. Le capacità di apprendimento dello studente saranno verificate nell'ambito delle prove di esame.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'accesso al Corso sono valutate, mediante una apposita prova, conoscenze relative a due domini:

- a) matematica di base
- b) biologia.

Sono inoltre richieste capacità di ragionamento, numeriche e verbali, e abilità linguistiche di comprensione del testo.

Nel regolamento didattico del corso di studio è presente una descrizione delle modalità mediante le quali saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui lo studente venga ammesso al corso di studio, ma con una prova non pienamente positiva in uno o più dei domini indicati in precedenza.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale vengono assegnati 4 crediti sui 180 del percorso formativo; ad essi corrisponde un carico di lavoro di 100 ore.

La prova consiste nella preparazione e discussione di fronte a una commissione di un elaborato (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in lingua straniera preventivamente concordata con il supervisore e il Presidente di Corso di Studio.

L'elaborato può riguardare, ad esempio, una ricerca empirica, una rassegna critica su argomenti specifici, una riflessione teorica e critica sull'esperienza di tirocinio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di attivare 5 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

4 di questi 5 Corsi di laurea corrispondono a quattro chiare diverse professionalità.

Il primo "Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche";

Il secondo "Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione";

Il terzo "Scienze psicologiche sociali e del lavoro";

Il quarto "Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali".

Il quinto Corso di laurea in "Scienze e tecniche psicologiche" risponde ad una esigenza diversa e cioè quella di offrire una possibilità di laurea a lavoratori studenti che, grazie al materiale usufruibile per via telematica, sono in grado di affrontare una didattica a distanza utilizzando strumenti conoscitivi e metodologie di interazione con le strutture didattiche specificamente progettate per le loro esigenze di studenti a distanza.

Sono opportune alcune ulteriori considerazioni.

Si è cercato di coniugare in modo ottimale base comune, soprattutto nei primi due anni, e la differenziazione nel terzo anno che precede la Laurea Magistrale.

In Facoltà è stata naturalmente valutata la possibilità di un Corso di laurea unico in Scienze e tecniche psicologiche (che comunque avrebbe previsto quadruplicazione o quintuplicazione degli insegnamenti data la grande numerosità degli iscritti, corrispondenti a poco meno del 50% delle preiscrizioni degli ultimi anni), ma essa è stata considerata inadeguata in quanto avrebbe portato ad una preparazione troppo generica nel caso di una spendibilità immediata nel mondo del lavoro.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Studio si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dei successivi Decreti attuativi.

Le modifiche hanno riguardato in particolare alcuni quadri testuali RAD (e.g. A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.d) della sezione qualità.

Inoltre, i CFU precedentemente attribuiti ai "Tirocini formativi e di orientamento" sono stati assegnati alla nuova voce "Tirocinio pratico-valutativo TPV" che caratterizza il nuovo ordinamento abilitante dei Corsi di Laurea della Classe L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro"
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Nel contesto lavorativo, dopo aver svolto 6 mesi di tirocinio post-lauream e conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di Stato e iscrizione nella sezione B dell'Albo professionale degli psicologi, il dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" potrà svolgere prevalentemente i compiti e le attività professionali (DL 9-5-2003, n. 105) riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane specialmente con riferimento agli ambiti legati a servizi multiculturali, multietnici, internazionali e di emergenza; - esecuzione di progetti di prevenzione e promozione della salute in contesti nazionali e internazionali; - attività di collaborazione alla realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo della potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e della qualità della vita; - attività di collaborazione con organizzazioni che operano in contesti multiculturali, multietnici e di emergenza; - utilizzo di test e altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, delle interazioni sociali, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; - elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; - collaborazione con le figure sanitarie nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica. <p>Il dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" potrà operare sotto la supervisione di uno psicologo iscritto nella Sezione A dell'Albo professionale degli psicologi, svolgendo alcune attività di natura tecnico-operativa in autonomia (ad esempio, utilizzo di test e altri strumenti standardizzati, elaborazione di dati), altre in collaborazione nell'ambito di équipe multidisciplinari (composte da professionisti sanitari e non quali, ad esempio, giuristi ed economisti e/o con altre figure professionali).</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" possiede conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica, con particolare riferimento a quelle proprie della psicologia sociale e della psicologia del lavoro, unitamente a conoscenze relative alla psicologia clinico-dinamica e ad ambiti interdisciplinari, soprattutto di carattere sociologico, antropologico, pedagogico e filosofico.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze di base delle discipline psicologiche, in particolare quelle riguardanti la comprensione dei meccanismi psicologici della persona nei contesti sociali e lavorativi; - conoscenze e competenze relative alle dinamiche relazionali e organizzative, alle motivazioni e alla loro valutazione; - conoscenze relative agli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psico-sociale; - conoscenza dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, delle diverse forme di intervento nelle organizzazioni; - conoscenze e competenze nella costruzione di questionari e strumenti per la rilevazione di comportamenti, atteggiamenti e intenzioni comportamentali e per condurre interviste e colloqui per le diverse finalità; - conoscenze e competenze utili ai fini della prevenzione del disagio e della promozione del benessere individuale, sociale e organizzativo; - abilità di comprendere e analizzare le caratteristiche, le dinamiche, le specificità delle diverse realtà sociali e organizzative; - competenze linguistiche per la lingua veicolare (inglese) e abilità informatiche di base; - abilità comunicative e di ascolto attivo nelle dinamiche relazionali con l'utente (a livello individuale e di gruppo).
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>I principali sbocchi occupazionali del dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" potranno essere: aziende ed enti pubblici o privati (ad esempio nell'ambito del settore risorse umane, del marketing e della comunicazione, ...), società di consulenza, cooperative sociali e studi professionali per le attività di selezione e valutazione del personale, diagnosi organizzativa e cambiamento lavorativo, orientamento e outplacement, formazione psicologica in contesti organizzativi, marketing e ricerche di mercato, realizzazione di ricerche psicosociali, cooperazione e integrazione tra gruppi e persone appartenenti a culture diverse.</p>
Dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità"
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Nell'ambito delle sue funzioni, potrà scegliere anche di svolgere i compiti e le attività professionali (DL 9-5-2003, n. 105) sottoelencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con le figure sanitarie nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto; - collaborazione con le figure sanitarie negli interventi psicoeducativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e di partecipazione sociale; - collaborazione con esperti della salute mentale nella gestione dei disturbi post traumatici o legati a stati di distress acuto anche in contesti culturali altri da quello nazionale. - utilizzo di test e altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, delle interazioni sociali, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; - elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; - collaborazione con le figure sanitarie nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica. <p>Il dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità" potrà operare sotto la supervisione di uno psicologo iscritto nella Sezione A dell'Albo professionale degli psicologi, svolgendo alcune attività di natura tecnico-operativa in autonomia (ad esempio, utilizzo di test e altri strumenti standardizzati, elaborazione di dati), altre in collaborazione nell'ambito di équipe multidisciplinari (composte prevalentemente da professionisti quali medici, infermieri, operatori socio-sanitari, assistenti sociali, educatori, insegnanti e/o con altre figure professionali).</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità" possiede conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica, con particolare riferimento a quelle proprie della psicologia sociale e della psicologia del lavoro, unitamente a conoscenze relative alla psicologia clinico-dinamica e ad ambiti interdisciplinari, soprattutto di carattere sociologico, antropologico, pedagogico e filosofico.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze di base delle discipline psicologiche riguardanti i principali ambiti dello sviluppo (cognitivo, comunicativo, affettivo, emotivo e sociale) nel ciclo di vita e clinico; - conoscenze utili alla comprensione dei meccanismi psicologici della persona nei contesti familiari e sociali; - conoscenze e competenze relative agli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico clinico; - conoscenze e competenze relative alla valutazione della personalità, delle dinamiche affettive e relazionali; - conoscenze e competenze utili ai fini della prevenzione del disagio e della promozione del benessere della persona e nell'ambito dei gruppi, delle comunità e delle istituzioni; - conoscenze e competenze utili a predisporre ambienti ottimali per l'apprendimento nel ciclo di vita e l'inclusione. - abilità di comprendere e analizzare le caratteristiche, le dinamiche, le specificità dei diversi contesti familiari e sociali;

<ul style="list-style-type: none"> - competenze linguistiche per la lingua veicolare (inglese) e abilità informatiche di base; - abilità comunicative e di ascolto attivo nelle dinamiche relazionali con l'utente (a livello individuale e di gruppo).
sbocchi occupazionali: I principali sbocchi occupazionali del dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità" potranno essere: servizi rivolti alla persona, alle famiglie, ai gruppi e alle comunità, cooperative sociali, enti pubblici e privati e studi professionali per attività di progettazione e intervento finalizzate alla promozione del benessere, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, all'inclusione e alla promozione dei diritti umani, realizzazione di ricerche psicosociali, cooperazione e integrazione tra gruppi e persone appartenenti a culture diverse.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro • dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicomетria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	51	51	20
Formazione interdisciplinare	BIO/13 Biologia applicata M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/07 Sociologia generale	12	12	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		63		
Totale Attività di Base				63 - 63

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	42	42	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		66		
Totale Attività Caratterizzanti				66 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Lingua inglese

Il numero di CFU (5) destinati alla lingua inglese nei corsi di laurea triennale dell'area psicologica è motivato dalle seguenti considerazioni:

le prestazioni linguistiche richieste agli studenti sono circoscritte ad un unico ambito di competenza, ossia quella di comprensione di un testo redatto in inglese. Normalmente il materiale che uno studente deve affrontare riguarda testi scientifici, organizzati prevalentemente sulla base di un vocabolario limitato e articolati in strutture sintattiche semplici.

Ulteriori sistematiche opportunità di apprendimento linguistico, di comprensione e comunicazione orale in lingua inglese vengono fornite agli studenti da conferenze e seminari tenuti da ricercatori e docenti stranieri e da alcuni corsi frequentabili con i crediti liberi.

Caratteristiche del Tirocinio

A questa attività si riservano 10 crediti; la sua funzione è quella di consentire allo studente una applicazione concreta dei concetti acquisiti all'interno di specifici corsi, con attività appositamente organizzate dal Corso di Laurea, o una partecipazione più diretta ad attività lavorativo-professionali che si realizzano in contesti esterni (aziende, istituzioni socio-sanitarie, educative, ecc). Il tirocinio può essere collegato alla realizzazione della prova finale, e pertanto si ritiene che queste due attività – nel loro insieme – possano fornire un' adeguata base pratica sia per l'eventuale uscita nel mondo del lavoro sia, soprattutto, in vista della prosecuzione degli studi con la laurea magistrale. Si precisa inoltre che, per l'esercizio delle attività professionali del laureato in Scienze Psicologiche (previo superamento dell'Esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo) è tuttora previsto un Tirocinio professionalizzante, pratico, in contesti rappresentativi della professione, di sei mesi da realizzarsi dopo la laurea.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/02/2023